

nonia in Italia; nè fa meraviglia in questa iscrizione scolpita evidentemente dagli assediati, di sentire chiamato l'imperatore *invictus* e soprattutto di leggere che egli è *Aquileiensem restitor et conditor*, augurio per la sua impresa, promessa per l'avvenire della città in mano dei nuovi occupanti.

Nè basta, chè la sorte ci ha conservato anche una terza iscrizione congenere trovata nel 1806 nella località Tombula non lontano da Terzo; di cui è pure una seconda copia ora nel Museo di Trieste (1): do il testo più completo: *Imp. Caes. C. Julius Verus Maximinus] pius felix invictus Augustus viam Anniam longa incuria neglectam influentibus palustrib. aquis everberatam (2) et commeantib. inviam inter plurima indulgentiar. suar. in Aquileiensem. providentissim. princeps restituit.* Qualunque sia la serie delle considerazioni che si possono fare intorno alla via Annia, di cui già si è trattato nell'introduzione topografica (3), resta accertato che anche di una seconda via confluyente ad Aquileia e più o meno rovinata dalle acque paludose del piano, Massimino volle occuparsi certamente durante l'assedio, servendosi dell'opera dei suoi soldati, e consacrandone i lavori con iscrizioni che dovessero rappresentare una presa di possesso sempre più stabile della regione, a significare i meriti dell'imperatore, a scopo di propaganda presso gli assediati.

Anche più importante sotto il rispetto storico è una quinta epigrafe ora al museo, che parrebbe scritta sotto una statua del figlio di Massimino dedicata dagli Aquileiesi: l'iscrizione secondo le ultime revisioni è questa (4): *C.] Jul(io) Vero Maximo Germ. nobil. Caes(ari) princ. iuv. cos. filio Maximini pii Felicis Aquileienses.* Non ho dubbio che si riferisca al figlio di Massimino (5), nè credo possa riferirsi agli Aquileiesi assediati che avessero voluto in tal modo conciliarsi il favore degli assediati. Si può pensare piuttosto ad un manipolo di Aquileiesi che si trovassero presso

(1) *IL. V, 7992 = Dess. 5860*: il nome eraso di Massimino fu integrato da me; il duplicato *IL. V, 7992 a* (p. 1092) mi pare si possa integrare così: *pius felix invict[us Augustus, viam Annia]m long. incuria [neglectam in]fluentib. palustr. [aquis everve]ratam et [commeantib]us inviam inter [...]*

(2) Cioè *everberatam* « abbattuta ».

(3) Per es. *Arch. Tr. XII, 1886, 167 e seg.*

(4) *IL. V, 8971 = Pais 149*; cfr. *Pais 65*: *C.] Jul(io) Vero Maximo Germ. nobil. (Caes(ari) princ. iuv. cos. filio Maximini pii Felicis Aquileienses.*

(5) Vedi p. es. per il titolo imperiale *IL. VIII, 10203 = Dess. 491.*